

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

**Atto del Dirigente:** DETERMINAZIONE n° 17648 del 10/12/2015

**Proposta:** DPG/2015/18223 del 26/11/2015

**Struttura proponente:** SERVIZIO PATRIMONIO  
DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

**Oggetto:** REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO UNIFICATO DELL'EMERGENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE A FERRARA, LOCALITA' CHIESUOL DEL FOSSO. (CUP. E77E15000110002 - CIG. 6489232BA4).  
DETERMINAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE E A CONTRARRE.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO PATRIMONIO

**Firmatario:** GIUSEPPE SIMONI in qualità di Responsabile di servizio

**Luogo di adozione:** BOLOGNA data: 10/12/2015

## **SERVIZIO PATRIMONIO IL RESPONSABILE**

Premesso:

- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1520 del 12/10/2015 è stata approvata l'integrazione al "Programma dei lavori pubblici della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio per gli esercizi finanziari 2015-2016-2017, approvato con propria deliberazione 1414/2015, relativi ad edifici e impianti appartenenti al Patrimonio Regionale, nonché a beni immobili assunti in locazione, nel cui allegato, Scheda 3), Voce N.2, è presente il seguente intervento:

### **"Realizzazione del nuovo Centro Unificato dell'Emergenza della Protezione Civile regionale a Ferrara, località Chiesuol del Fosso"**

a valere sul capitolo **4348** "INTERVENTI DI RISANAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI UFFICI APPARTENENTI AL PATRIMONIO REGIONALE (L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N. 10)" - U.P.B. **1.2.1.3.1600** "Patrimonio regionale" per un importo complessivo di €. 4.400.000,00 per l'annualità 2015;

- che, con riferimento a tali lavori, già oggetto di precedente programmazione con deliberazione della Giunta Regionale n. 593 del 05/05/2014 e successivamente riconfermati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1012 del 27/07/2015 e con ordinanza Commissariale n. 37 del 29/07/2015, l'intervento per il ripristino del CERPIC di Tresigallo è stato inserito nel programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 luglio 2012, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato.

Premesso altresì:

- che la Regione Emilia Romagna, con Delibera di Giunta n. 1521 del 12/10/2015:

- ha disposto di avvalersi, ai sensi dell'art. 15 comma 24 del Regolamento allegato E) all'Ordinanza commissariale n. 37/2015, del Commissario Delegato per la Ricostruzione quale Stazione Appaltante per provvedere ad avviare, nel più breve tempo possibile, ogni azione finalizzata alla realizzazione del nuovo Centro Unificato dell'Emergenza a Ferrara (località Chiesuol del

Fosso), in Via Bologna, in un'area già di proprietà della Regione Emilia-Romagna;

- ha approvato lo schema di convenzione riportato nell'Allegato 2) del medesimo atto, che regola i rapporti tra la Regione Emilia Romagna, Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio ed il Commissario Delegato relativamente alla realizzazione dell'intervento di cui al punto che precede;
- che in data 20 ottobre 2015 è stata sottoscritta la Convenzione, prot. RPI/2015/0000429 del 22/10/2015, assunta agli atti del Servizio Patrimonio con prot. PG/2015/0794117 del 28/10/2015, per la regolamentazione dei rapporti tra il Commissario Delegato e la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio, relativi alla realizzazione della nuova Sede del centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile regionale a Ferrara;
- che al fine di regolare i rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione Regionale, il Comune di Ferrara e la Provincia di Ferrara, in data 24 novembre 2015 è stata adottata la deliberazione di Giunta Regionale n.1893 in approvazione dello schema di protocollo di intesa appunto, in via di sottoscrizione;
- che con riferimento all'intervento in argomento gli uffici regionali, hanno predisposto il Documento Preliminare alla Progettazione, nel quale è stata individuata una stima dei costi di riferimento;
- che tale documento ha costituito il punto di partenza per redigere il progetto preliminare predisposto dal Commissario Delegato, secondo quanto disposto all'art. 4 della Convenzione, attraverso la STCD e trasmesso al sottoscritto con prot. CR/2015/55313 del 19/11/2015 ed assunto agli atti del medesimo servizio con prot. PG/2015/0841237 del 23/11/2015, e composto dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione Tecnico-Illustrativa;
- 2) Relazione di Inquadramento Urbanistico;
- 3) Relazione Geologico-Geotecnica;
- 4) Elaborati grafici:
  - Tav.1-Stato di Fatto - Documentazione Fotografica;
  - Tav.2-Stato di Fatto - Inquadramento Territoriale - Mappa Catastale;
  - Tav.3-Progetto - Planimetria Generale della Viabilità;
  - Tav.4-Progetto - Planimetria Generale del Lotto;
  - Tav.5-Progetto - Planimetria Area di intervento;
  - Tav.6-Progetto - Pianta Piano Terra e Piano Secondo;
  - Tav.7-Progetto - Prospetti e Sezioni;

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tav.8-Progetto - Vasca Prove Idrauliche - Piante e Sezioni;</li> <li>5) Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;</li> <li>6) Calcolo Sommario della Spesa;</li> <li>7) Schema di contratto;</li> <li>8) Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;</li> </ul>	
- che il quadro economico dell'intervento risulta così articolato:	
A) Importo dei lavori:	€.3.330.000,00
- di cui oneri sicurezza(non sogg. a ribasso d'asta)	€. 130.000,00
- di cui oneri per la progettazione definitiva, esecutiva e per la redazione del piano di sicurezza	€. 100.000,00
- Lavori soggetti a ribasso d'asta:	€.3.100.000,00
 B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
- Allacciamenti ai pubblici servizi	€. 10.000,00
- Imprevisti	€. 72.520,00
- Accantonamento di cui all'Art.12 D.P.R.207/2010	€. 30.000,00
- Spese di cui all'Art. 92, commi 5 e 7 bis del Codice Contratti	€. 200.000,00
- Eventuali Spese per commissioni giudicatrici	€. 5.000,00
- Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato	€. 10.000,00
- Spese di pubblicità	€. 5.000,00
- Contributo Previdenziale integrativo (4%)	€. 4.000,00
- I.V.A. al 22% su lavori e contributi previdenziali	<u>€. 733.480,00</u>
Totale somme a disposizione	€.1.070.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b><u>€.4.400.000,00</u></b>

Dato atto che:

- il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato per i lavori in oggetto dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 136/2010 è il n. CUP E77E15000110002;
- il Codice Identificativo di Gara (CIG) attribuito

dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per i lavori di cui trattasi è il n. CIG 6489232BA4;

- che il CIG, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.L. 187/2010, dovrà essere riportato, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, su ogni strumento di pagamento.

Atteso che pertanto con il presente provvedimento la suddetta spesa viene prenotata sul capitolo **04348** del bilancio regionale pluriennale 2015-2017 per €. 4.400.000,00 sull'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità.

Richiamato il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ed in particolare il punto 5.4 dell'Allegato 4/2 "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA" in merito all'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato.

Verificata la regolarità del procedimento.

Visti:

- il D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la delibera di Giunta regionale n. 421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n.72/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie ed Istituti regionali e gli enti pubblici non economici regionali convenzionati" (PTPC);
- la deliberazione della Giunta regionale n.966 del 30 luglio 2014 di "Approvazione del Patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali" pubblicato sul

B.U.R.E.R.T. n.296 del 30/07/2014;

- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore generale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, prot. PG/2014/0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n.190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia-Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici."

Dato atto che il Funzionario e il Dirigente responsabili dell'istruttoria, della decisione e della esecuzione del contratto non si trovano nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'art.14, commi 3 e 4, del D.P.R. n.62/2013.

Considerato l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della Legge 23/12/2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 che stabilisce, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA.

Vista la circolare Prot. PG/2015/0072809 del 05/02/2015 avente per oggetto "Il meccanismo fiscale dello "split payment".

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. Serie n.27 del 3/2/2015.

Visti:

- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- la Circolare del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale 10 giugno 2011, n. 6914/2011 riguardante gli adempimenti tecnico-procedurali in applicazione dell'art. 4 del DPR 207/2011;
- la Circolare Servizio gestione della spesa regionale prot. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 avente ad oggetto: "Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e ss.mm.: modalità tecnico-operative e gestionali";

- la Circolare prot. PG/2013/154942 del 26 Giugno 2013 avente per oggetto "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art.31, comma 7 del D.L. 21 Giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n.144 del 21 Giugno 2013;
- la Circolare prot. PG/2013/208039 del 27/08/2013 avente per oggetto "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazione in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69". Disposizioni vigenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. PG/2013/154942 del 26/06/2013;
- il D.Lgs. n.33 del 14 Marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- l'Art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 21 dicembre 2007, n.28, "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi", ed in particolare l'art. 10 "Acquisizioni in economia";
- il D.Lgs. n.81 del 09/08/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Legge 13 agosto 2010 n.136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normative antimafia" e ss.mm.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del predetto D.Lgs. 163/2006 (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. E);
- il D.L. 24 aprile 2014 n.66 nel testo coordinato con la legge di conversione 23 giugno 2014 n.89;
- il decreto legge 7 maggio 2012 n.52 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n.94 (c.d. Spending Review 1);
- l'art. 1, punto 2, lettera e), del DPR n. 252 del 3/6/1998 in materia di adempimenti antimafia;
- il D.Lgs. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs n.118 del 23/06/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio Pluriennale 2015-2017 (Legge finanziaria 2015)" del 30 aprile 2015;
- la L.R. 30 aprile 2015 n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale 2015-2017" del 30 aprile 2015;
- la L.R. 18/2015 "Assestamento e Provvedimento Generale di variazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale 2015-2017";
- il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n.231 "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale n.1521 del 28 ottobre 2013 avente ad oggetto: "DIRETTIVA PER L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA DISCIPLINA DEI RITARDI DI PAGAMENTO NELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI";
- l'articolo 31 del D.L. 21 Giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n.144 del 21 Giugno 2013, convertito con modificazioni in legge n. 98 del 9 agosto 2013.

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale esecutive ai sensi di legge:

- n.1057 del 24/06/2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e ss.mm.;
- n.1663 del 27/11/2006, concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." E s.m., così come modificata da ultimo con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1662/2012;
- n.2191 del 28/12/2009, avente per oggetto "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009 (Decreto anticrisi 2009)";
- n.66 del 24.01.2011, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale;
- n.335 del 31.03.2015, avente ad oggetto: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle direzioni generali - agenzie istituto;
- la deliberazione n.1621 dell'11.11.2013, avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.57 del 25/03/2015, avente per oggetto "Programma per la trasparenza e l'integrità. approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017".

Dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa;
- dell'attestazione del responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale in ordine alla copertura finanziaria della spesa qui trattata e prenotata in ragione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., resa attraverso il parere sugli equilibri economico-finanziari allegato;

## D E T E R M I N A

Per le motivazioni di cui in narrativa e che in questa sede si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare, in linea tecnica, il progetto preliminare predisposto dal Commissario Delegato tramite la STCD, trasmesso al sottoscritto con prot. CR/2015/55313 del 19/11/2015 ed assunto agli atti del medesimo servizio con prot. PG/2015/0841237 del 23/11/2015, composto dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione Tecnico-Illustrativa;
- 2) Relazione di Inquadramento Urbanistico;
- 3) Relazione Geologico-Geotecnica;
- 4) Elaborati grafici:
  - Tav.1-Stato di Fatto - Documentazione Fotografica;
  - Tav.2-Stato di Fatto - Inquadramento Territoriale - Mappa Catastale;
  - Tav.3-Progetto - Planimetria Generale della Viabilità;
  - Tav.4-Progetto - Planimetria Generale del Lotto;
  - Tav.5-Progetto - Planimetria Area di intervento;
  - Tav.6-Progetto - Pianta Piano Terra e Piano Secondo;
  - Tav.7-Progetto - Prospetti e Sezioni;
  - Tav.8-Progetto - Vasca Prove Idrauliche - Piante e Sezioni;
- 5) Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- 6) Calcolo Sommario della Spesa;
- 7) Schema di contratto;
- 8) Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;

2) dare atto che il costo dell'intervento di cui al punto 1) che precede che di seguito si approva risulta così composto:

A) Importo dei lavori:	€.3.330.000,00
- di cui oneri sicurezza(non sogg. a ribasso d'asta)	€. 130.000,00
- di cui oneri per la progettazione definitiva, esecutiva e per la redazione del piano di sicurezza	€. 100.000,00
- Lavori soggetti a ribasso d'asta:	€.3.100.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
- Allacciamenti ai pubblici servizi	€. 10.000,00
- Imprevisti	€. 72.520,00
- Accantonamento di cui all'Art.12 D.P.R.207/2010	€. 30.000,00

- Spese di cui all'Art. 92, commi 5 e 7 bis del Codice Contratti	€.	200.000,00
- Eventuali Spese per commissioni giudicatrici	€.	5.000,00
- Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato	€.	10.000,00
- Spese di pubblicità	€.	5.000,00
- Contributo Previdenziale integrativo (4%)	€.	4.000,00
- I.V.A. al 22% su lavori e contributi previdenziali	€.	<u>733.480,00</u>
Totale somme a disposizione	€.	1.070.000,00
TOTALE GENERALE		<b><u>€.4.400.000,00</u></b>

3) di dare atto che la spesa complessiva dell'intervento è pari ad € **4.400.000,00**, e trova la propria copertura finanziaria sull'integrazione al programma dei lavori pubblici approvato da ultimo con deliberazione della Giunta Regionale n.1520 del 12/10/2015, esecutiva ai sensi di legge, Allegato, Scheda 3), Voce N.2) a valere sul capitolo **4348** "INTERVENTI DI RISANAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI UFFICI APPARTENENTI AL PATRIMONIO REGIONALE (L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N. 10)" - U.P.B. **1.2.1.3.1600** "Patrimonio regionale";

4) di prendere altresì atto che:

- il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato per i lavori in parola dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il n. CUP E77E15000110002;

- il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per i lavori in parola è il n. CIG 6489232BA4;

- la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed all'allegato 7 al medesimo D. Lgs., risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
01	5	U.2.02.01.0 9.000	01.03	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2109	E77E15000110002	4	3

--	--	--	--	--

5) di approvare lo schema di contratto allegato parte integrante alla presente determinazione, dando atto che allo stesso potranno essere apportate quelle variazioni non sostanziali ritenute utili dalle parti per la stipula dello stesso;

6) di dare atto che:

- conformemente a quanto previsto dalla Convenzione prot. RPI/2015/0000429 del 22/10/2015, il Commissario Delegato provvederà ad avviare le procedure di affidamento per la realizzazione dei lavori in parola attraverso una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 e succ. mod. e integr.;
- si provvederà, con successivo atto del responsabile del procedimento, alle necessarie registrazioni contabili nel rispetto del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e della deliberazione della Giunta regionale n. 1520/2015 nonché delle delibere n. 1521/2015 e n. 1893/2015 e della Convenzione e del Protocollo d'intesa citati in premessa;
- con il contraente verrà stipulato apposito contratto nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008, subordinatamente agli accertamenti sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.;
- la copertura finanziaria per l'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 4/2015 (elenco 11) è assicurata da autorizzazione all'indebitamento non contratto;

7) di procedere, in relazione a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., alla prenotazione dell'impegno di spesa relativo alla procedura da espletare di cui trattasi, per l'importo di complessivi €. **4.400.000,00** registrati al n. 433 di prenotazione, sul Capitolo n. **4348** "INTERVENTI DI RISANAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI UFFICI APPARTENENTI AL PATRIMONIO REGIONALE (L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N. 10)" - U.P.B. **1.2.1.3.1600** "Patrimonio regionale" sull'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

8) dato atto che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del più volte citato art. 56 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo

i termini di realizzazione e previsioni di pagamento, la spesa di cui al presente atto sarà esigibile negli esercizi finanziari 2016 e 2017;

9) di precisare che si provvederà agli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di questa Amministrazione, in applicazione degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013 e dell'art.1, comma 32 della L.n.190/2012, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1621/2013 e n.57/2015.

Giuseppe Simoni

REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Emilia Romagna  
Commissario Delegato  
Emergenza Sisma  
Codice Fiscale n. 91352270374  
Repertorio n. del / /2015

CONTRATTO D'APPALTO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE della nuova sede del Centro Unificato per le Emergenze DI FERRARA, Urbanizzazione del lotto con realizzazione dei parcheggi pertinenziali e degli accessi e Adeguamento della viabilità del comparto fieristico di collegamento con il sistema viabile principale

(CUP - CIG )

\*\*\*

L'anno duemilaquindici il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ presso la sede della Regione Emilia-Romagna avanti a me, Dott.ssa Claudia Balboni, Ufficiale Rogante designato con decreto del Commissario Delegato del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ con firma digitale intestata a Balboni Claudia rilasciata da PosteCom S.p.A. - Postecert per Regione Emilia-Romagna n. 1190000000000067 valida sino al 29/08/2016 e non revocata, senza l'assistenza dei testimoni avendovi le parti contraenti, con me d'accordo, rinunziato, sono convenuti i seguenti signori della cui identità personale e capacità giuridica io, Ufficiale Rogante, sono personalmente certo:

- Ing. Giuseppe Simoni, nato a Bologna il 22/07/1953, in qualità di Dirigente del Servizio Patrimonio, con firma digitale intestata a Giuseppe Simoni, rilasciata \_\_\_\_\_ valida sino al \_\_\_\_\_ e non revocata Regione Emilia Romagna e non revocata, di seguito nel presente atto denominato anche semplicemente "Stazione Appaltante";

- Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della \_\_\_\_\_, con firma digitale intestata a \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ valida sino al \_\_\_\_\_ e non revocata, con sede legale in \_\_\_\_\_, iscritta al \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_, come verificato con visura camerale consultata tramite il sito <http://telemaco.infocamere.it> in data \_\_\_\_\_, codice fiscale e partita IVA n. \_\_\_\_\_, agli atti della Stazione Appaltante, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "appaltatore" o "impresa".

### **PREMESSO**

- che con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012, è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- che il Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni in Legge 122 del 01/08/2012, ha previsto interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012;
- che il D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. n. 164/2014, con il quale, all'art. 7, comma 9-ter, lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31/12/2015, successivamente ulteriormente prorogato al 31/12/2016 dal D.L. n. 78/2015, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. n. 125/2015;
- che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e

29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 , n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

- che è stata stipulata in data 20 ottobre 2015 la Convenzione, con Prot.n.CR.2015.0051321 avente data 26 ottobre 2015, afferente le modalità di collaborazione tra il Commissario Delegato e la Regione Emilia Romagna, Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio, per la progettazione e completa realizzazione della nuova sede del Centro Unificato per le Emergenze, dell'urbanizzazione del lotto con realizzazione dei parcheggi pertinenziali e degli accessi e adeguamento della viabilità del comparto fieristico di collegamento con il sistema viabile principale;

- che, a seguito della Convenzione di cui sopra, con ordinanza n. del \_\_\_\_\_ avente ad oggetto "Realizzazione della nuova sede del Centro Unificato per le Emergenze, dell'urbanizzazione del lotto con realizzazione dei parcheggi pertinenziali e degli accessi e adeguamento della viabilità del comparto fieristico di collegamento con il sistema viabile principale, procedura aperta ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett. C) del Decreto-Legislativo n. 163/2006 e s.m.i.. Approvazione del progetto preliminare, degli atti di gara e determinazione a contrarre", sono stati approvati il progetto preliminare e gli atti per lo svolgimento della procedura aperta per la progettazione definitiva ed esecutiva e la completa realizzazione dell'intervento sopra descritto, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa – ed il Quadro Tecnico Economico dell'intervento per una spesa complessiva pari a Euro 4.400.000, che trova copertura finanziaria nelle risorse stanziare dalla Legge Regionale n.4 del 30 aprile 2015;

- che è stata esperita la gara e, a seguito delle risultanze della stessa, è stata dichiarata, nell'apposito verbale di gara, l'aggiudicazione provvisoria;

- che con decreto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, si è proceduto all'aggiudicazione definitiva ed in seguito all'approvazione del progetto definitivo da parte della conferenza dei servizi all'uopo convocata in data \_\_\_\_\_;

- che il RUP, conformemente a quanto disciplinato dalle norme di gara e dall'art. 9 del CSDP, procederà alla consegna delle aree per la realizzazione della progettazione esecutiva;
  - che con il citato decreto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, si è provveduto ad aggiudicare definitivamente ed efficacemente a \_\_\_\_\_, l'esecuzione dell'attività di redazione per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova sede del Centro Unificato per le Emergenze, dell'urbanizzazione del lotto con realizzazione dei parcheggi pertinenziali e degli accessi e adeguamento della viabilità del comparto fieristico di collegamento con il sistema viabile principale, per l'importo di € \_\_\_\_\_, di cui € \_\_\_\_\_ per lavori a corpo, € \_\_\_\_\_ per la progettazione definitiva, esecutiva e redazione del piano di sicurezza ed € 130.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre ad IVA, al netto del ribasso percentuale offerto del \_\_\_\_\_ % ( \_\_\_\_\_ per cento);
  - che l'Appaltatore:
  - provvederà all'espletamento dell'attività di progettazione per mezzo consegnando il progetto esecutivo entro i termini previsti dall'art. 9 del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale ;
  - consegnerà, unitamente al progetto esecutivo di cui sopra, il Piano Operativo di Sicurezza;
  - ha costituito la cauzione definitiva, nella misura di € \_\_\_\_\_ (diconsi euro \_\_\_\_\_) in relazione alla certificazione di cui all'art. 40, comma 7 del D.Lgs. 163/2006, a garanzia di tutti gli obblighi assunti col presente atto tramite polizza fideiussoria n. \_\_\_\_\_ rilasciata in data \_\_\_\_\_ dalla \_\_\_\_\_. Detta polizza resterà depositata presso la Stazione Appaltante fino al pagamento della rata di saldo.
- Dato atto:

- che l'Impresa ha ottemperato all'obbligo di iscrizione nella "White List" di cui alle Linee Guida CCASGO - Art. 4.4 approvate con deliberazione del 15/10/2012 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 262 del 09/11/2012 e conformemente alle Ordinanze del Commissario Delegato n. 63 del 25/10/2012 e n. 91 del 17/12/2012;
- che le verifiche sul possesso dei requisiti in capo all'impresa aggiudicataria sono agli atti della Stazione Appaltante;
- che l'Impresa sottoscriverà, unitamente al Responsabile Unico del Procedimento, il verbale di consegna dei lavori, con contestuale accertamento delle condizioni per l'immediata esecuzione degli stessi ai sensi dell'art. 106, comma 3, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

#### TITOLO E DISPOSIZIONI GENERALI

##### Articolo 1 - Conferma delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

##### Articolo 2 - Oggetto

1. Il presente contratto ha per oggetto l'attività di progettazione definitiva ed esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova sede del Centro Unificato per le Emergenze, dell'urbanizzazione del lotto con realizzazione dei parcheggi pertinenziali e degli accessi e adeguamento della viabilità del comparto fieristico di collegamento con il sistema viabile principale.
2. La categoria prevalente dei predetti lavori è la OG1, mentre sono scorporabili la categoria generale OG3 e la categoria specialistica OS30.
3. L'appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto ed agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

### Articolo 3 - Documenti parte integrante del contratto/ Elaborati progettuali

1. L'appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente contratto e dai seguenti documenti a norma dell'art. 137 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare integralmente, sottoscrivendoli con firma olografa, per accettazione:

Elenco completo dei documenti allegati all'offerta tecnica:

- a. Relazione generale;
- b. Relazione sulle strutture;
- c. Relazione geotecnica;
- d. Relazione delle opere architettoniche;
- e. Relazione degli impianti e sul contenimento energetico;
- f. Aggiornamento delle prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza;
- g. Relazione sulla gestione delle macerie;
- h. Elaborati grafici;
- i. Calcoli delle strutture;
- j. Calcoli degli impianti;
- k. Computo metrico non estimativo;
- l. Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;
- m. Cronoprogramma delle fasi di lavorazione;

Elenco completo dei documenti allegati all'offerta economica:

- a. Computo metrico estimativo, riferito altresì ai costi della sicurezza;
- b. Elenco Prezzi Unitari.

### Articolo 4 - Ammontare

1. L'importo contrattuale ammonta a € \_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_), di cui € \_\_\_\_\_(euro \_\_\_\_\_) per lavori a corpo, € \_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_) per la progettazione definitiva, esecutiva e per la redazione del piano di sicurezza ed € 130.000,00 (euro centotrentamila/00) per oneri della sicurezza e la salute del cantiere, non soggetti a ribasso.
2. L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A.
3. Il contratto è stipulato "corpo" ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c), a seguito di presentazione di OEV ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 120 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

#### Articolo 5 - Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori- Proroghe

1. L'appalto avrà durata di n. 300 (trecento) giorni:
  - a. per l'espletamento delle attività progettuali n. 60 giorni naturali e consecutivi, come previsto dall'art. 9 del CSDP, decorrenti dalla data di stipula del presente contratto;
  - b. per la realizzazione dei lavori n. 240 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla consegna dei lavori relative all'area C.U.E.
2. L'Appaltatore conferma di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. L'Appaltatore conferma altresì di aver verificato la disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.
3. Ai fini dell'ultimazione dei lavori si applica l'art. 199 del D.P.R. 207/2010. Contestualmente alla redazione del certificato di ultimazione dei lavori si procederà a norma dell'art. 218 del D.P.R. 207/2010.

## RAPPORTI TRA LE PARTI

### Articolo 6 - Penale per i ritardi

L'impresa dichiara di conoscere ed accettare senza riserve le penali dettagliatamente elencate all'art. 14 del CSDP, qui integralmente richiamate.

### Articolo 7 - Sospensioni e proroga dei termini contrattuali

Si richiama e si applicano le disposizioni previste all'articolo 17 del CSDP.

### Articolo 8 - Oneri a carico dell'appaltatore

1. Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri necessari per consegnare l'intervento terminato e funzionante, quelli a lui imposti per legge, per regolamento, in forza del CSDP.
2. In particolare costituiscono oneri dell'Appaltatore quelli dettagliatamente elencati agli artt. 5, 9, 10, 11, 12, 13, 23, 24, 25, 26 e 31 del CSDP.
3. L'appaltatore ha, in particolare, l'onere di ottemperare, nello sviluppo del progetto esecutivo, alle prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi.
4. L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.
5. La direzione del cantiere è assunta dal Sig. \_\_\_\_\_, abilitato a dirigere i lavori secondo le caratteristiche delle opere da eseguire. L'impresa designa quale addetta alla gestione delle emergenze il Sig. \_\_\_\_\_.
6. L'appaltatore, tramite il Direttore di Cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di segnalare all'Impresa che l'inadempimento della stessa deriva da indisciplina, incapacità o grave negligenza del Direttore di Cantiere o di uno o più dipendenti, segnalando che al

protrarsi dell'inadempimento seguirà possibile risoluzione contrattuale. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

7. Qualora, per qualsiasi motivo, l'appaltatore ritenga di dover sostituire il Direttore di Cantiere, dovrà tempestivamente comunicarlo al Responsabile del Procedimento allegando, qualora si tratti di tecnico esterno all'Impresa, la procura speciale in originale, oppure copia conforme della procura generale.

8. Il progetto esecutivo non può prevedere alcuna variazione alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto definitivo, salvo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 169 del DPR 207/10 e ss.mm.ii.

9. L'Appaltatore ha proceduto, così come previsto al punto 2.8 del Capitolo 4 delle Norme di Gara, al versamento della somma di Euro, quale rimborso spese per la pubblicazione del bando, versando la suddetta somma sul c/c intestato al Commissario Delegato - IBAN IT 88 M 01000 03245 240200005699 presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna - con causale: "Recupero spese pubblicazione bando ex. art. 34, comma 35 del D.L. n. 179/2012 convertito con L. n. 221/2012".

#### Articolo 9- Contabilizzazione dei lavori

La contabilizzazione dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti. Si richiama, in particolare, l'art. 18 del CSDP.

#### Articolo 10 - Invariabilità del corrispettivo

1. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

2. Al contratto si applica il prezzo chiuso di cui all'art. 133 del Codice dei Contratti. Si applica l'art. 15 del CSDP.

3. Per eventuali lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto, si applica l'art. 16 del CSDP.

4. Per eventuali lavorazioni a misura connesse a variazioni introdotte in corso di realizzazione dei lavori, si applica l'art. 19 del CSDP.

#### Articolo 11 - Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo

1. E' prevista la corresponsione in favore dell'Appaltatore di un'anticipazione sul prezzo pari al 10% dell'importo contrattuale.

2. La Stazione Appaltante provvederà al pagamento delle attività di progettazione e lavori per stati di avanzamento , mediante emissione di certificato di pagamento quando l'importo dei lavori eseguiti, al netto del ribasso d'asta e comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiunga una cifra pari:

- 1° SAL: al raggiungimento di almeno il 15% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta, ed al netto della quota percentuale pari al 10% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a parziale e progressivo recupero dell'anticipazione;
- 2° SAL: al raggiungimento di almeno il 30% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta, ed al netto della quota percentuale pari al 10% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a parziale e progressivo recupero dell'anticipazione;
- 3° SAL: al raggiungimento di almeno il 45% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta, ed al netto della quota percentuale pari al 10% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a parziale e progressivo recupero dell'anticipazione;
- 4° SAL: al raggiungimento di almeno il 60% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta, ed al netto della quota percentuale pari al 10% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a parziale e progressivo recupero dell'anticipazione;

- 5° SAL: al raggiungimento di almeno il 75% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta, ed al netto della quota percentuale pari al 10% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a parziale e progressivo recupero dell'anticipazione;
- 6° SAL: al raggiungimento di almeno il 90% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta, ed al netto della quota percentuale pari al 10% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a parziale e progressivo recupero dell'anticipazione;
- 7° SAL: al raggiungimento del 100% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta di garanzia, ed al netto della quota percentuale pari al 10% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a totale recupero dell'anticipazione.

Si precisa che la presentazione delle certificazioni previste dalla normativa di settore di ogni lavorazione effettuata, costituisce obbligo contrattuale dell'appalto a "corpo" e non si procederà comunque alla liquidazione del 7° SAL, finché non saranno fornite complete all'Amministrazione, in quanto parte integrante delle lavorazioni a cui si riferiscono e che, pertanto, non si riterranno ultimate al 100%. Parimenti costituisce obbligo contrattuale l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni per l'utilizzo dei fabbricati nelle loro destinazioni d'uso ed l'accatastamento delle opera.

3. L'importo contrattuale è soggetto all'I.V.A. nella percentuale del 22%.

4. La Stazione Appaltante, in corso d'opera, dopo aver constatato la reale e regolare esecuzione dei lavori, accrediterà all'appaltatore gli importi, previa acquisizione di regolari fatture, per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento in conformità a quanto disciplinato dall'art. 20, comma 6 del CSDP, che in questa sede si richiama integralmente, al netto del ribasso d'offerta, delle ritenute di garanzia, entro 60 giorni dall'emissione del Certificato di pagamento ed in osservanza dal D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014, se ed in quanto applicabile. Si applicano le disposizioni previste dalla L. 190/2014, art. 1, commi 629, 630, 631 e 632, nonché le disposizione correlate e conseguenti.

5. Ad eccezione dell'anticipazione prevista al comma 1 del presente articolo e dall'art. 20 del CSDP i successivi pagamenti non potranno comunque essere effettuati, se non dopo la stipula del contratto. Su ciascuna rata di acconto saranno operate ritenute dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento) previste dall'art. 4 del D.P.R. 207/2010.
6. Il compenso per gli oneri relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso, sarà contabilizzato proporzionalmente all'importo dello Stato di Avanzamento Lavori.
7. I titoli di spesa saranno emessi sulla Contabilità Speciale aperta in attuazione dell'art. 2, comma 6 del D.L. 74/2012. Gli avvisi di avvenuta emissione di detti titoli saranno indirizzati al Sig. \_\_\_\_\_ in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante. La Struttura preposta effettuerà i pagamenti secondo le modalità specificate nella richiesta di commutazione dei titoli di spesa.
8. I pagamenti delle somme dovute in acconto o a saldo, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 145/2000, saranno effettuati, in conformità agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 7, della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i. e fatto salvo l'esito positivo delle verifiche di cui all'art. 6 del D.P.R. 207/2010, soltanto alle persone autorizzate dall'Appaltatore a riscuotere, ricevere e quietanzare, individuate al precedente punto 8. La cessazione o la decadenza dell'incarico delle persone autorizzate a riscuotere e quietanzare deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante.
9. L'Appaltatore non avrà diritto ad alcun pagamento o compenso per lavori eseguiti in più, oltre a quelli previsti e regolarmente autorizzati, qualunque sia la motivazione che l'Appaltatore stesso possa addurre a giustificazione della loro esecuzione.
10. All'importo dei lavori eseguiti, che serve a base per il pagamento degli acconti, non verrà in nessun caso aggiunto il valore dei materiali provvisti a piè d'opera, sebbene accettati dal D.L. e destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto.
11. Ad ogni pagamento dovrà corrispondere la relativa fattura fiscale, che dovrà essere presentata dietro specifica richiesta da parte dell'Amministrazione. Si precisa che i termini di cui all'art. 143 del D.P.R. 207/2010, per il pagamento degli importi dovuti in

base al Certificato di pagamento decorreranno, qualora successivi a quelli del certificato di pagamento, dalla data in cui la fattura perverrà alla Stazione Appaltante in base al riscontro di protocollo . La fattura dovrà essere redatta secondo il disposto dell'art. 21 del D.P.R. 26/10/1972 n. 633 e s.m.i.. Nessuna pretesa per ritardi contabili potrà essere avanzata dall'Appaltatore, qualora la Direzione Lavori a suo giudizio, ritenga non contabilizzabili, per vizi o difetti, determinate categorie di lavori, ovvero parte di esse. E' fatto salvo quanto previsto dall'art.4 del D.P.R. 207/2010, per ciò che concerne l'intervento sostitutivo della Stazione Appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore.

12. Per l'eventuale cessione dei crediti derivanti dal contratto si applicheranno le disposizioni contenute nell'art. 117 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

13. Il pagamento dell'ultima rata di acconto, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'ultimazione dei lavori e prima della redazione del conto finale. Il pagamento della rata di saldo verrà effettuato previa prestazione da parte dell'appaltatore di garanzia fideiussoria, ai sensi dell'art. 235 del D.P.R. 207/2010, entro 60 giorni dall'emissione del Certificato di Collaudo.

14. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice Civile.

#### Articolo 12 - Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Impresa assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

2. L'Impresa si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Bologna della notizia dell'inadempimento delle proprie eventuali controparti (subappaltatori/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione.

ne del presente contratto secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9bis, della citata Legge n. 136/2010 e s.m.i.;

4. Per quanto non espressamente indicato nel presente articolo, si rinvia alle disposizioni contenute nella Legge n. 136/2010 e s.m.i..

#### Articolo 13 - Ritardo nei pagamenti

In caso di ritardo nell'emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti e fatto salvo quanto previsto al successivo art. 21, comma 2, spettano all'appaltatore gli interessi, legali e moratori, nella misura e con le modalità ed i termini di cui agli artt. 142, 143 e 144 del Regolamento approvato con D.P.R. 207/2010.

#### Articolo 14 - Collaudo e Verifica delle lavorazioni. Garanzie e presa in consegna dei lavori

1. Il collaudo, così come previsto dal Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale all'art. 21, è emesso entro i termini ivi previsti.

2. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del Codice Civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il collaudo, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitiva.

3. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto, fino all'emissione del collaudo; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate a norma dell'art. 32 del CSDP.

4. Integrano altresì il presente articolo, gli artt. 21, 27, 31 e 32, del CSDP, allegato parte integrante al presente contratto.

5. L'Appaltatore presta le garanzie con riferimento ai materiali ed all'esecuzione dei lavori in conformità, altresì, all'art. 31 del CSDP.

#### Articolo 15 - Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma ; ogni atto contrario è nullo di diritto, così come previsto altresì dall'art. 33 del CSDP. Articolo 16 - Recesso, risoluzione, scioglimento del contratto,

revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto

1. La Stazione Appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, previo pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre alla corresponsione del decimo dell'importo delle opere non eseguite. In caso di recesso, troverà pertanto applicazione quanto disposto all'art. 134 del Dlgs 163/2006 e s.m.i..

2. Nel caso di fallimento, richiesta di concordato preventivo o di morte dell'Appaltatore, o di uno o più soci della ditta, in caso di società, l'Amministrazione può dichiarare lo scioglimento del contratto, mediante notificazione della propria decisione a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Tale fattispecie non prevede alcun compenso riconosciuto agli eredi e/o aventi causa dell'Appaltatore, riferito alla parte di contratto non ancora eseguita.

3. In relazione ai casi di cessione di azienda, atti di trasformazione , fusione e scissione, di trasferimento o di affitto di azienda, si applicherà l'art. 116 del Dlgs 163/2006.

4. La stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto nei casi e con le procedure di cui agli articoli 135 e 136 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Quando la Direzione Lavori accerti, a carico dell'Appaltatore, un grave inadempimento degli obblighi contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle opere, la Direzione Lavori medesima, su indicazione del R.U.P., provvede a formulare la contestazione degli addebiti assegnando un termine di almeno 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni. Trascorso inutilmente il termine suddetto, ovvero acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni avanzate, l'Amministrazione dispone, su proposta del R.U.P., la risoluzione del contratto di appalto. Quando per negligenza dell'Appaltatore l'esecuzione dei lavori ritardi rispetto alle previsioni del programma, la Direzione Lavori,

nel disporre le istruzioni necessarie, provvede ad assegnare, per il compimento delle opere in ritardo, un termine di durata non inferiore a 10 (dieci) giorni, fatta eccezione per i casi di urgenza. Trascorso inutilmente il termine indicato il D.L., in contraddittorio con l'Appaltatore o in sua assenza con l'assistenza di due testimoni, procederà a verificare e far constatare gli effetti dell'intimazione impartita, mediante stesura di processo verbale. Qualora sulla base delle predette risultanze, l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante, su proposta del R.U.P., provvederà a disporre la risoluzione del contratto, previa l'attivazione delle procedure di cui all'art. 138 del D.Lgs. 163/2006.

5. L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.
6. Il contratto è immediatamente ed automaticamente risolto e viene revocata l'autorizzazione al subappalto e subcontratto nei seguenti casi:
  - a. di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza del lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e della tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
  - b. qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive contemplate nel D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 recante "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove misure in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
  - c. qualora dovesse emergere la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre Imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse.
7. Nel caso di ritardo nella consegna del progetto esecutivo si applicano le penali previste, salvo il diritto di risolvere il contratto. Qualora il progetto esecutivo redatto a cura dell'affidatario non sia ritenuto meritevole di approvazione, il responsabile del procedimento avvia la procedura di cui all'art. 136 del D.Lgs. 163/2006. In ogni altro caso di mancata approvazione del progetto esecutivo, la stazione appaltante recede dal contratto e all'affidatario è riconosciuto unicamente quanto previsto dall'art. 157 del

D.Lgs. 163/2006, in caso di accoglimento dell'istanza di recesso per ritardata consegna dei lavori.

8. Il contratto è immediatamente ed automaticamente risolto ed è revocata l'autorizzazione al subappalto e subcontratto e viene applicata una penale, in applicazione alle predette Linee Guida CCASGO di cui alla Deliberazione 15/10/2012 - Parte II, art. 3.2, pari al 1% dell'importo contrattuale qualora l'appaltatore non provveda, nel termine di giorni 20 (venti) dalla ricezione della comunicazione, a fornire alla Stazione Appaltante la documentazione richiesta in relazione ai dati occorrenti per la formazione e aggiornamento dell'Anagrafe degli Esecutori, di cui al citato art. 3.2 delle Linee Guida.

#### Articolo 16 - Contenzioso

1. Si applicano gli artt. 240 e 240 bis del D.Lgs. 163/2006.

2. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, sono deferite al giudice ordinario. È esclusa la competenza arbitrale. Il Foro competente è quello di Bologna.

## TITOLO II

### ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI

#### Articolo 18 -Adempimenti in materia di lavoro dipendente,

##### previdenza e assistenza

1. L'appaltatore è obbligato ad applicare o fare applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori e per tutto il periodo di svolgimento degli stessi.

2. L'appaltatore è responsabile in solido dell'osservanza delle norme

di cui al precedente punto 1, da parte degli eventuali subappaltatori, nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

3. L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006.

4. L'Appaltatore si impegna ad osservare tutte le norme vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro ed a rispettare le prescrizioni impartite dalla Direzione Lavori.

5. L'Appaltatore dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa di cui al precedente art. 16, comma 6, lettera a), che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e della tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

6. Integra altresì il presente articolo, l'art. 23 del CSDP.

#### **Articolo 19 - Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere**

1. L'appaltatore s'impegna ad osservare tutte le norme vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e a rispettare le prescrizioni previste dal P.O.S., predisposto dall'Impresa stessa, del quale assume ogni onere e obbligo.

2. L'appaltatore conferma le nomine del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del responsabile per la gestione delle emergenze, e la designazione quale medico competente ai sensi del D.Lgs. 81/2008, agli atti della Stazione appaltante.

3. L'appaltatore deve fornire tempestivamente al coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva gli aggiornamenti della documentazione di cui al comma 1, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.

4. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi (P.S.C. e P.O.S.) da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

5. Integrano altresì il presente articolo, gli artt. 23, 24 e 25 del CSDP.

### **Articolo 20 - Adempimenti in materia antimafia**

1. Ai sensi del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 recante "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove misure in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13

agosto 2010, n. 136", la Stazione Appaltante, prende atto che:

- per la Ditta \_\_\_\_\_ la Prefettura di \_\_\_\_\_ ha rilasciato liberatoria definitiva di informazione antimafia con nota Prot. n. \_\_\_\_\_.

2. L'Appaltatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate Imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

3. L'Appaltatore si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola contrattuale e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

4. L'Appaltatore si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante l'elenco delle Imprese coinvolte nel piano di affidamento, con riguardo alle forniture ed ai servizi, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

5. L'Appaltatore dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa di cui al precedente art. 16, comma 6, lettera b) del presente contratto, che prevede

la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive (anche con riferimento alle imprese subappaltatrici, subcontraenti e/o subfornitrici) contemplate nel D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 recante "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove misure in materia di documentazione antimafia , a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136", ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre Imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto sarà applicata, a carico dell'Appaltatore, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% dell'importo del contratto (cft. Linee Guida CCASGO citate) ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale proporzionale all'importo delle prestazioni al momento eseguite. La predetta penale sarà applicata, qualora fossero ancora da erogare corrispettivi relativi all'appalto e nei limiti del relativo importo, mediante automatica e proporzionale detrazione , da parte della Stazione Appaltante, del relativo importo dalle somme ancora dovute all'Appaltatore in relazione alla prima erogazione utile, ovvero applicate in sede di conto finale.

6. L'Appaltatore dichiara altresì di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa di cui al precedente art. 16, comma 6, lettera c) del presente contratto, che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovesse emergere la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre Imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse.

### **Articolo 21 - Subappalto**

1. Previa espressa autorizzazione della stazione appaltante e nel rispetto dell'art. 118 del D.lgs. 163/2006, l'appaltatore potrà ricorrere al subappalto, come indicato in

sede di offerta, nella misura, alle condizioni, con i limiti e le modalità previste dalla normativa vigente.

2. L'appaltatore deve trasmettere, entro 20 giorni da ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori e cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento, così come previsto al comma 3 dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006.

3. L'Appaltatore si impegna ad inserire, in eventuali contratti di subappalto, le clausole riferite all'obbligo di immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Bologna - della notizia dell'inadempimento delle proprie eventuali controparti (subappaltatori/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

4. Integra altresì il presente articolo, l'art. 22 del CSDP.

#### **Articolo 22 - Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva**

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, ha prestato apposita cauzione definitiva mediante polizza fideiussoria n. \_\_\_\_\_, rilasciata in data da \_\_\_\_\_, per l'importo € \_\_\_\_\_ (diconsi euro \_\_\_\_\_), in relazione alla certificazione di cui all'art. 40, comma 7 del D.Lgs. 163/2006.

2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la Stazione Appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

3. La garanzia è svincolata a norma dell'art. 113, comma 3 del D.Lgs.

163/2006.

4. La garanzia deve intendersi valida ed operante sino alla data di collaudo, a prescindere dal fatto che quest'ultimo intervenga o meno entro il termine stabilito per il suo espletamento.
5. Integrano altresì il presente articolo, l'art. 29 del CSDP.

### **Articolo 23 - Responsabilità verso terzi e assicurazione**

1. Ai sensi dell'articolo 129 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 125 del D.P.R. 207/2010, l'appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia per danni che l'Appaltatore dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.
2. L'Appaltatore ha stipulato, a tale scopo, un'assicurazione che tiene indenne la stazione appaltante - durante l'esecuzione dei lavori e sino alla data di emissione del Certificato di Collaudo - da tutti i rischi di esecuzione, da qualsiasi causa determinati, che portino al danneggiamento o alla distruzione delle opere realizzate ed esistenti con polizza n. \_\_\_\_\_, rilasciata da \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, per un massimale di € \_\_\_\_\_ (diconsi euro \_\_\_\_\_), per le opere in corso di realizzazione.
3. L'Appaltatore ha stipulato inoltre un'assicurazione che tiene indenne la Stazione Appaltante - durante l'esecuzione dei lavori e sino alla data di emissione del Certificato di Collaudo - dalla responsabilità civile verso terzi, con polizza n. \_\_\_\_\_, rilasciata da \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, per un massimale di € \_\_\_\_\_ (diconsi Euro \_\_\_\_\_).
4. A garanzia dei rischi derivanti dalle attività di progettazione - a partire dall'approvazione del progetto definitivo e per l'esecuzione dei lavori e sino alla data di emissione del Certificato di Collaudo - a copertura della responsabilità civile verso terzi, i professionisti \_\_\_\_\_, hanno stipulato, ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 163/2006, la

polizza n. \_\_\_\_\_, rilasciata da \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, per un massimale di € \_\_\_\_\_ (diconsi Euro \_\_\_\_\_).

5. Integra altresì il presente articolo, l'art. 30 del CSDP.

**Articolo 24 -Dichiarazione sulla assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti regionali.**

L'Appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (28/11/2012), non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti dell'aggiudicatario medesimo, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

**Articolo 25 - Comportamento richiesto a collaboratori e/o dipendenti dell'aggiudicatario.**

L'Appaltatore si obbliga, nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso la Struttura Commissariale o al servizio della stessa, il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 421 del 2014, ed esteso altresì alla struttura commissariale come da decreto n. 1560 del 29/08/2014, consultabile e scaricabile dal sito internet della Regione Emilia-Romagna. La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo espletamento di una procedura che garantisca il contraddittorio.

**TITOLO III**

**DISPOSIZIONI FINALI**

## **Articolo 26 - Documenti facenti parte del contratto.**

Fanno parte del presente contratto i documenti elencati all'art. 3 del presente contratto anche se non materialmente allegati, debitamente sottoscritti.

Ai sensi dall'art. 137, comma 3 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. si allegano allo stesso:

- il Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale parte normativa, che si allega sotto la lettera "A";
- l'Elenco prezzi oggetto di offerta economica che si allega sotto la lettera "B".

## **Articolo 27 - Richiamo alle norme legislative e regolamentari**

Per tutto quanto non espressamente richiamato nel presente contratto, si applicano le norme vigenti in materia e in particolare il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., il Regolamento approvato con D.P.R. 207/2010 e s.m.i. , il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e il D.M. 145/2000 e s.m.i..

## **Articolo 28 - Spese, imposte, tasse e trattamento fiscale**

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del Collaudo.
3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art.40 del D.P.R. 26/04/1986, n. 131.
4. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

## **Articolo 29 - Trattamento dei dati**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati al solo fine dell'affidamento. I Titolari e Responsabili del trattamento dei dati personali, per le rispettive competenze stabilite dalla Convenzione stipulata in data 20/10/2015 - Prot.n.CR.2015.0051321, sono:

- il Commissario Delegato alla Ricostruzione, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna;
- la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale delle Risorse Finanziarie e Patrimonio, Dott. Onelio Pignatti.

## **Articolo 30 - Efficacia**

Il presente contratto si intende perfezionato con la firma delle parti.

La sottoscrizione del presente atto avviene con firma digitale avanti a me, Ufficiale Rogante della Stazione Appaltante del Commissario Delegato, il presente atto è redatto su facciate e linee della , a posteriori regolarmente bollate, contenenti altresì il Patto di Integrità. Io stessa ho accertato la validità del certificato di firma prima della sottoscrizione, ho letto il contenuto contrattuale alle parti che, a mia richiesta, l'hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in segno di accettazione, lo sottoscrivono con firma digitale ai sensi dell'art. 24, del D.Lgs. 82/2005, in unico esemplare.

Il presente contratto è stipulato, ai sensi dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 163/2006, in forma pubblica amministrativa con modalità elettronica attraverso l'acquisizione digitale delle firme.

Il Dirigente del Servizio Patrimonio

Ing. Giuseppe Simoni (Documento firmato digitalmente) facciate

Per

Sig. \_\_\_\_\_ (Documento firmato digitalmente)

L'Ufficiale Rogante

Dott.ssa Claudia Balboni (Documento firmato digitalmente)

Le parti concordemente pattuiscono ed approvano per iscritto, ex art. 1341 del c.c., l'art. 11, commi 2 e 11 del presente dispositivo, con il quale si è stabilito che il termine per il pagamento dei corrispettivi dovuti, per la particolare natura ed oggetto del contratto, avverrà entro 60 giorni dall'emissione del certificato di pagamento.

Il Dirigente del Servizio Patrimonio

Ing. Giuseppe Simoni (Documento firmato digitalmente)

Per

Sig. \_\_\_\_\_(Documento firmato digitalmente)

**PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI E DEL  
COMMISSARIO DELEGATO**

L' OPERATORE ECONOMICO

Il sottoscritto Sig. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di Legale Rappresentante di \_\_\_\_\_,

iscritta al Registro Imprese \_\_\_\_\_ al Numero \_\_\_\_\_ e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. \_\_\_\_\_.

Con riferimento alla procedura di affidamento del contratto per l'attività di progettazione definitiva ed esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova sede del Centro Unificato per le Emergenze, dell'urbanizzazione del lotto con realizzazione dei parcheggi pertinenziali e degli accessi e adeguamento della viabilità del comparto fieristico di collegamento con il sistema viabile principale a Ferrara.

Rep. n. del .

**DICHIARA DI ACCETTARE IL SEGUENTE PATTO DI INTEGRITÀ APPROVATO  
DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON DELIBERA DELLA GIUNTA N. 966  
DEL 30 GIUGNO 2014**

**Art. 1. Finalità**

Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto di integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

**Art. 2. Obblighi dell'operatore economico**

L'operatore economico, per partecipare alla procedura:

- dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver cor-

risposto né promesso di corrispondere ad alcuno - e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

- assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;

- si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Emilia-Romagna, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;

- si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

- assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);

- si obbliga ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte

dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

A. trasporto di materiali a scarica per conto di terzi;

B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;

B. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;

B. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;

B. noli a freddo di macchinari;

B. forniture di ferro lavorato;

B. noli a caldo;

B. autotrasporti per conto di terzi

B. guardiania dei cantieri.

- si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti corruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Nel contratto di appalto devono essere inserite le clausole del Patto di integrità: infatti nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti.

### **Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice**

L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 4 "Regali, compensi e altre utilità", dell'art. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse", dell'art. 7 "Obbligo di astensione", dell'art. 8 "Prevenzione della Corruzione", dell'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" e dell'art. 14 "Contratti e altri atti negoziali" del D.P.R.16.04.2013, n.62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

In particolare l'Amministrazione aggiudicatrice assume l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

L'Amministrazione aggiudicatrice è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

#### **Art. 4. Violazione del Patto di integrità**

La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'art. 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- la risoluzione di diritto dal contratto.

L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art.121, comma 2, D.Lgs.104/2010; è fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno;

#### **Art. 5. Efficacia del patto di integrità**

Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali Protocolli di legalità sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna.

Il Dirigente del Servizio Patrimonio

Ing. Giuseppe Simoni (Documento firmato digitalmente)

Per

Sig. \_\_\_\_\_ (Documento firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Simoni, Responsabile del SERVIZIO PATRIMONIO esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2015/18223

data 26/11/2015

IN FEDE

Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta DPG/2015/18223

data 02/12/2015

IN FEDE

Marcello Bonaccurso